

endem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente); nella provincia di Taranto dal lunedì al sabato Quotidiano + Il Messaggero € 1,20. La domenica, con l'inserito Tuttomercato € 1,40  
www.quotidianodipuglia.it

Mercoledì  
25 ottobre 2017  
Anno XVII N. 294  
€ 1,20\*

**LA SANITÀ**

*Soldi spesi e non registrati  
A rischio i fondi europei*

MONGIÙ a pag. 6



**L'INAUGURAZIONE**

*Più acqua per la Puglia  
Ma è battaglia sui ristori*

MINERVA a pag. 7



**LO SPETTACOLO**

*Dal cinema al teatro  
una magia in 20 minuti*

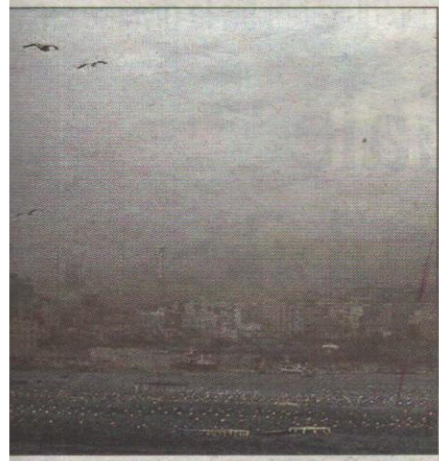
A pag. 23

# Comune e Regione scontro col governo per il decreto Ilva

*Enti esclusi dalle trattative: atto impugnato  
ministri Calenda e Galetti: mossa sbagliata*

**L'ALLARME E LA POLEMICA**

**Wind days: da chiudere  
non solo le finestre  
ma anche le scuole  
Ai Tamburi si parte oggi**



L'amministrazione cambia rotta sui wind days, i giorni di allarme smog a causa della tramontana: scuole chiuse ai Tamburi in corrispondenza dei picchi annunciati dall'Arpa. Si comincia oggi.

A pag. 11

Scontro istituzionale sul futuro di Ilva: il Comune di Taranto ha dato mandato ai propri uffici legali di impugnare il decreto governativo del 29 settembre, quello per il nuovo piano ambientale per l'Ilva che sarà completato dal nuovo acquirente del gruppo. Una decisione, quella del sindaco Rinaldo Melucci, alla quale si è associata la Regione con il governatore Michele Emiliano. Dure in serata le reazioni dei ministri Calenda e Galetti. La molla è nella ripresa della trattativa sindacale in sede ministeriale che escluderebbe gli enti locali, nonostante la richiesta avanzata nei giorni scorsi da Regione e Comune.

FABBIANO e PIGNATELLI  
alle pagg. 10 e 11

**L'INCHIESTA DELLA FINANZA**

**L'evasione corre  
sul filo del telefono  
scatta un sequestro  
per 660mila euro**

DINOI a pag. 14

**LA SVOLTA: FIRMATO IL PRELIMINARE PER LA CESSIONE DI QUOTE**



## Per Giove, chi si rivede Taranto: ritorno al passato

Terminata la fase della "due diligence", la valutazione attenta delle carte: il Taranto è sul punto di passare a un nuovo proprietario, Massimo Giove. Imprenditore tarantino del settore metalmeccanico, Giove riprenderà in mano il Taranto dopo tredici anni. L'api-

ce della sua gestione la promozione in C/1, poi culminata nella finale play off col Catania (giugno 2002). Firmato ieri il preliminare per la cessione delle quote.

CARRIERI a pag. 29

**L'ANALISI**

**L'AUTO ELETTRICA  
E LA SFIDA  
DELLA MOBILITÀ  
ECOSOSTENIBILE**

di Tomaso PATARNELLO

**"L'auto elettrica ?  
Un'arma a doppio  
taglio, forzarne l'introdu-  
zione su scala globale rap-  
presenta una minaccia  
all'esistenza stessa del no-  
stro pianeta". Ad affermar-  
lo non è uno qualsiasi ma  
Sergio Marchionne duran-  
te la sua lezione magistra-  
le per la laurea honoris  
causa in Ingegneria mecca-  
tronica che l'Università di  
Trento ha voluto conferir-  
gli.**

Continua a pag. 8

**PUNTO DI VISTA**

**LA SINISTRA  
TROVI ISPIRAZIONE  
DAI PENSIERI  
DI PAPA FRANCESCO**

di Michele DI SCHIENA

**La crescita di consenso  
della destra che in Ita-  
lia, in Europa e nell'intero  
Occidente mettono in rilie-  
vo i sondaggi di opinione  
e i risultati di consultazio-  
ni popolari non dovrebbe  
essere motivo di sorpresa  
dal momento che essa regi-  
stra in termini numerici  
ciò che è avvenuto sotto  
gli occhi di tutti a causa  
delle politiche praticate dal-  
la sinistra.**

Continua a pag. 8

**LE INTemperANZE DURANTE MONTERONI-TARANTO, IN SERIE B**

**Basket, aggressione con i bastoni  
Per un giovane denuncia e Daspo**



Un momento dell'aggressione

Un provvedimento di Daspo è stato applicato per quanto accaduto durante il match di serie B di pallacanestro Monteroni-Taranto, il 20 marzo scorso. Quel giorno un gruppo di giovani scalmanati fece irruzione a circa 50 secondi dalla fine della partita contro il Taranto con spranghe e bastoni. Solo l'intervento dei carabinieri permise di riportare l'ordine e di concludere la partita. Le indagini hanno permesso di individuare un giovane monteronese: indagato a piede libero, e ora gravato da Daspo.

A pag. 15

**TUTTI  
PAZZI...  
PER LE  
SCARPE!**

**DOLLY®**

LECCE | MAGLIE | GALATINA  
TRICASE | NARDÒ | GALLIPOLI  
PELLETERIEDOLLY.IT



**VALENTINO Caffè**

**MAESTRI CAFFETTIERI**

CORSI DI ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE

NOVEMBRE 2017 h. 9:00 - 15:00

13 Barista Basic  
14 Latte Art

Posti Limitati - Iscrizione obbligatoria

Info: maestricaffettieri@valentinocaffe.com  
tel. 0832.240771 - cell. 345.6164983  
www.valentinocaffe.com

AST  
BARISTA  
AUTHORIZED SCA TRAINER 2015-2016

DALLA PRIMA PAGINA

## LA SINISTRA TROVI ISPIRAZIONE...

I dati elettorali, come quelli della recente consultazione in Austria, non sono altro che il riflesso di politiche esplicitamente di destra e di quelle sostanzialmente tali ancorché presentate come espressioni del riformismo di sinistra.

Il primato dell'economia sulla politica, la precarizzazione del lavoro, la mano invisibile del mercato come motore dell'economia, l'edalizzazione della competitività, la cosiddetta distruzione creativa delle imprese senza misure idonee a fronteggiare la conseguente disoccupazione, la delocalizzazione per paralizzare le rivendicazioni sindacali e abbattere il costo del lavoro, l'accettazione di pesanti costi ecologici provocati da disennate scelte industrialistiche: sono questi alcuni capisaldi delle politiche neoliberali che, dopo il primo "glorioso" trentennio successivo all'ultimo conflitto mondiale, hanno segnato e continuano a segnare la vicenda economico-sociale dei "non gloriosi" anni successivi. Come lo sono anche la mercificazione di servizi di vitale importanza, le misure in favore dei redditi da capitale a discapito di quelli da lavoro e soprattutto le crescenti disuguaglianze sociali che offendono la dignità di milioni di uomini ma sono considerate dal "pensiero unico" un fenomeno fisiologico che segnala la salute del sistema. Un modello di economia, quello che stiamo vivendo, in crisi irreversibile perché deve fare i conti con una triplice insostenibilità: quella ecologica dovuta al progressivo esaurimento delle risorse e alla crescente intollerabilità ambientale delle emissioni nocive, quella sociale provocata dalla contrazione dei consumi come conseguenza dell'ampiezza delle aree di povertà e quella finanziaria causata dall'accumulo nel presente di ingannevoli risorse accendendo per il futuro insolvibili debiti.

Guardando alla situazione globale a partire dalle esperienze del nostro Paese, la politica dovrebbe convincersi che il sistema economico dominante non comporta "la fine della storia" ma ne costituisce solo una fase che ha coinciso con un rapido e straordinario sviluppo scientifico e tecnologico che non è stato però messo al servizio di politiche rivolte a migliorare le condizioni di vita di milioni di poveri e di sfruttati che sono parte rilevante di quel 99 per cento dell'umanità governata a proprio piacimento dall'"un per cento" di uomini, la "superclass" di cui parla l'omonimo libro di David Rothkopf (Mondadori 2008). Un sistema iniquo che si può e si deve cambiare sicché la distinzione fra sinistra e destra ha senso solo se per sinistra

si intende quell'insieme di forze politiche e sociali che, senza complessi e senza mezze misure, si propongono di superarlo. Ed è in questa ottica che molti cittadini guardano a quanto di nuovo sta avvenendo sullo scenario politico italiano e specialmente a quell'area progressista che non si sente rappresentata dal PD e vogliono contrastare, per dirla con le parole del sociologo Luciano Gallino, la lotta che "le classi dominanti conducono dall'alto per recuperare il terreno perduto" ("La lotta di classe dopo la lotta di classe", Laterza 2012).

Il lavoro è di valore superiore agli altri elementi della vita economica perché procede immediatamente dalla persona, i partiti devono promuovere il bene comune senza anteporre il tale bene il loro interesse, occorre promuovere il diritto di lavorare e il dovere della società di favorire l'occupazione per fare in modo che il lavoro sia remunerato in maniera tale da garantire i mezzi sufficienti per permettere al singolo e alla sua famiglia una vita dignitosa, lo sviluppo economico non va abbandonato all'arbitrio di pochi che abbiano in mano un eccessivo potere, la legittimità della proprietà privata non è in contrasto con le varie forme di proprietà pubblica e la proprietà privata e l'iniziativa economica dei privati devono essere orientate e coordinate verso la necessaria funzione sociale: sono questi in sintesi alcuni illuminanti principi tratti dalla Costituzione pastorale "La Chiesa nel mondo contemporaneo" del Concilio Vaticano Secondo. Un documento che, successivo di diversi anni al nostro Statuto del 1948, sembra ricalcarne le orme e dare ad esso "a posteriori" un "supplemento d'anima". Un'esortazione i cui valori e indirizzi, messi a confronto con la realtà attuale, vengono oggi riproposti con forza profetica da Papa Francesco.

E' a questa esperienza cristiana che la sinistra di cultura laica e socialista dovrebbe guardare considerandola politicamente non come altro da sé ma come un fecondo fermento di energie morali e politiche che esprimono una forte domanda di cambiamento nella convinzione che "un altro mondo è possibile" e che lo si può incominciare a costruire anche nel nostro Paese. Un'area che non è e non vuole essere politicamente organizzata (la "sinistra cristiana" degli anni quaranta di Franco Rodano e di Adriano Ossicini non avrebbe oggi alcun senso) ma che dovrebbe acquistare maggiore consapevolezza del ruolo positivo che può svolgere e che merita attenzione per il contributo di idee e di passione che è in grado di dare a vantaggio di una politica incisivamente innovativa. C'è insomma bisogno di una sinistra che metta al centro del suo impegno le ragioni degli "ultimi", dei profughi e della pace e che si alimenti della forza di liberazione e di trasformazione del Vangelo cristiano e delle grandi tradizioni spirituali dell'umanità.

Michele Di Schiena

## L'AUTO ELETTRICA E LA SFIDA...

Il ragionamento di Marchionne è semplice: l'auto elettrica non è la soluzione per rendere i trasporti eco-sostenibili se l'energia con cui viene alimentata non è rinnovabile. Con le auto elettriche si riduce l'inquinamento "locale", in particolare la concentrazione delle polveri sottili nelle città dove il traffico è maggiormente congestionato. Però, se per generare l'energia elettrica con cui alimentare le auto si usa combustibile fossile allora si è semplicemente spostato il problema altrove (cioè dove sono le centrali elettriche). E comunque le emissioni di CO2 in atmosfera non si riducono. Anzi, sempre secondo Marchionne, oggi come oggi i motori con alimentazione a metano sono i più "puliti ed eco-sostenibili".

Queste dichiarazioni potrebbero sembrare una provocazione o una giustificazione del fatto che FCA ha investito poco nei motori elettrici e molto nelle auto a metano. In ogni caso mettono in discussione l'assioma secondo cui le auto elettriche sono meno inquinanti di quelle a combustione e che il futuro del trasporto sarà esclusivamente elettrico. Nessuno di noi è in grado di sapere se e quando l'energia sarà prodotta al 100% da fonti rinnovabili, oggi purtroppo non è così. L'Italia, che è uno dei paesi più virtuosi, copre circa il 40% del fabbisogno energetico complessivo da fonti rinnovabili. Nel resto del mondo la quota delle energie rinnovabili è mediamente del 15% (dato riferito al 2015) sul totale della produzione energetica anche se il trend è in crescita. La Cina, che tra i consumatori mondiali di energia è quello con il maggior incremento di fabbisogno degli ultimi 10 anni, copre attualmente più del 70% da fonti non rinnovabili.

Il tema delle fonti di alimentazione impiegate nel trasporto di merci e passeggeri e dell'inquinamento che queste producono è quindi drammaticamente all'ordine del giorno. In Italia nel 2014 i trasporti terrestri sono stati i primi responsabili delle emissioni CO2 in atmosfera con il 29,5%, contro il 28,2% dell'industria energetica, il 14,4% dell'industria manifatturiera e il 12% del settore residenziale. Se tutto il trasporto fosse fatto con motori elettrici, si ridurrebbero a zero le emissioni dai veicoli usati per il trasporto ma aumenterebbe enormemente la richiesta di consumo di energia elettrica che non sa-

remmo in grado di soddisfare se marginalmente con fonti rinnovabili. In termini di impatto ambientale, quindi la fonte di inquinamento e di emissioni di gas serra verrebbe spostata dalla combustione del motore a scoppio alla produzione di energia elettrica.

A questo punto, in termini di eco-sostenibilità, la domanda centrale diventa: per ogni chilometro percorso inquinano più un'auto elettrica o un'auto a combustione? In uno studio pubblicato quest'anno sulla Rivista di Economia e Politica Dei Trasporti, Romeo Daniele dell'Università di Trieste fa una comparazione molto approfondita della situazione italiana mettendo a confronto i tomobili con motori a scoppio (sia diesel che benzina), motori ibridi e motori completamente elettrici. Vengono considerati molti parametri che concorrono alle emissioni di CO2 in atmosfera non soltanto quelli ovvi dovuti alla combustione del carburante (diesel benzina) e alla produzione di energia per alimentare le auto elettriche ma vengono considerate (giustamente) anche le emissioni causate dall'estrazione, raffinazione del petrolio o dalla produzione delle batterie che alimentano i motori elettrici. I risultati dello studio concludono che le auto elettriche emettono complessivamente il 19% di CO2 in meno rispetto alle auto con motore benzina, il 18% in meno delle auto ibride.

Questi risultati non sembrano dire che l'introduzione dell'auto elettrica possa davvero "rappresentare una risposta all'esistenza stessa del nostro pianeta" - come afferma Marchionne. Al contrario, considerando che la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è in rapido aumento soprattutto nei paesi a forte crescita come la Cina la prospettiva di una progressiva sostituzione (nei prossimi 10-20 anni) delle auto con motori a combustione con auto elettriche non solo non sembra una minaccia ma anzi appare una soluzione ai problemi del pianeta. Tuttavia, perché questa strada sia davvero percorribile in tempi ragionevolmente brevi sono necessari investimenti che rendano le auto elettriche più efficienti sia per autonomia che per capacità/rapidità di accumulo delle batterie. Solo se contemporaneamente si investirà nella progressiva eliminazione delle fonti di energia non rinnovabile (per arrivare idealmente al 100% di energia "pulita") avremo generato un circolo virtuoso basato su un'economia eco-sostenibile che potrà dare alle nuove generazioni non solo delle nuove opportunità di lavoro ma anche un pianeta migliore.

Tomaso Patarnel

LE OPINIONI

# Nel box avviene il pit stop?

[www.quotidianodipuglia.it](http://www.quotidianodipuglia.it)

## La risposta giusta ai quesiti sulla Casa



Si è spento all'età di 80 anni

**ANTONIO PAIANO**

La moglie Maria Sergi, i figli Lucetta con Fernando, Anna, Rocco con Sandrina, Angelo con Laura, la sorella Teresa, i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti, insieme nel dolore, annunciano.

I funerali si svolgeranno oggi, mercoledì 25 ottobre, nella Chiesa Madre, alle ore 16,00, partendo da Via Ghetto, 58.

Cursi, 25 ottobre 2017

Agenzie Funebri ALUISLIT  
I nostri servizi su Lecce e Provincia  
numero verde 800 258 474  
Tel. 368 7318733



**NITOF** Servizi Funebri Carovigno  
330.523287  
Glencarlo  
**DE CILLIS** 346.3324609  
Daniela

**PIEMME**  
NECROLOGIE - PARTECIPAZIONI

**SERVIZIO TELEFONICO**  
ORARIO: TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI  
DALLE 9.00 ALLE 19.30

Numero Verde  
**800.893.427**

Fax: 081.2473220

e-mail: [necro.nuovoquotidiano@piemmeonline.it](mailto:necro.nuovoquotidiano@piemmeonline.it)

Abilitati all'accettazione delle carte di credito

